

La proposta per i giovani: “stare” dentro il servizio

Progetto di volontariato presentato al Samaritano sabato 19

“*To stay is to make a difference!*”: è questo lo slogan del nuovo progetto Caritas dedicato ai giovani dai 19 ai 35 anni. Un titolo in inglese che vuole dare risalto alla dimensione dello “stare”, perché – secondo gli organizzatori di questa nuova iniziativa – è dal servire coloro che la società chiama “ultimi”, che si riesce a trovare la strada per riuscire a vivere veramente. La nuova proposta di Caritas, attraverso il suo ambito Young Caritas e in collaborazione con il Centro di pastorale adolescenti e giovani della diocesi, sarà presentata sabato 19 ottobre alle 17 presso la casa accoglienza per senza dimora, Il Samaritano, in via dell'Artigianato 21 a Verona.

A parlare di questo progetto è don Matteo Malosto, direttore di Caritas diocesana, che crede fermamente nel coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato.

«È un nuovo cammino dedicato ad una fascia di età giovanile, perché partendo dal servizio di volontariato in realtà della propria città, può nascere qualcosa di forte e importante per la vita di ogni ragazzo. A livello umano e nella fede. Per la nostra Caritas si tratta veramente di un progetto importante».

– **Quale impegno comporta per un giovane aderire a questa proposta?**

«Si chiede ai giovani di impegnarsi in un servizio in Caritas per minimo una volta al mese, durante un intero anno. Questo serve anche per capire la scelta fatta e prendersi del tempo per viverla sempre meglio, nel limite del possibile. Il desiderio è quel-

lo che ciascun giovane possa associare a questo servizio anche una riflessione personale sulla propria vita e su un percorso di fede».

– **Quindi si tratta di un binomio: servizio ed esperienza di fede?**

«L'obiettivo è associare cammino di fede e servizio. Perché questa cosa? Per dare profondità al servizio e per dare verità alla fede. Perché ci accorgiamo come spesso con i giovani ci sia un servizio fine a se stesso, dove nessuno ti aiuta a rileggere ciò che ti porta dentro per la tua vita e per la tua fede; e che ci siano tanti percorsi di fede, ma che fanno mettere poco le mani in pasta. Ecco, quindi si tratta di una sintesi di queste due cose».

– **Da dove nasce l'idea?**

«La proposta nasce in modo particolare dai ragazzi che hanno fatto l'esperienza estiva con Caritas e Cpag in Georgia. La cosa interessante è anche stato il modo in cui l'abbiamo pensata: intercettando le esigenze di alcuni giovani, abbiamo messo insieme una quindicina di ragazzi, quelli della Georgia e altri, e loro stessi hanno pensato a questa iniziativa. Quindi nasce da giovani per altri giovani. E l'aspetto ancora più affascinante è che alcuni gruppi parrocchiali della diocesi, insieme ai loro sacerdoti, hanno apprezzato la proposta e proveranno ad attivarla nei loro territori sulla falsariga della nostra proposta diocesana».

– **Sabato appuntamento al Samaritano alle 17...**

«Esatto, sarà una presentazione di quello che si farà, insieme a tutti i giovani che



Don Matteo Malosto



vorranno partecipare. Ma ci tengo a ribadire quali siano le coordinate fondamentali del progetto: una fede che diventa servizio, però un servi-

zio che diventa profondità. Ecco cosa intendo quando parlo della verità della fede e della profondità del servizio. Purtroppo, oggi, tanti dei no-

stri percorsi spirituali restano un po' fini a se stessi. Così come anche tante proposte di servizio restano spesso un po' in superficie. Il nostro in-

tento è proprio quello di fare sintesi tra le due, per il bene dei nostri giovani e delle persone che incontreranno».

Francesco Oliboni

Il Coordinamento dei Centri di ascolto tira le somme in Gran Guardia

Dalla riflessione all'azione. Anche quest'anno arriva il momento dedicato al Coordinamento dei gruppi dei Centri di ascolto di Caritas diocesana veronese. Ma quest'anno l'evento, che si terrà sabato 19 ottobre dalle 8.30 alle 13, sarà inserito in un contesto diocesano di assoluto rilievo: la rassegna dei Poeti sociali, nel magnifico contesto della Gran Guardia.

Quello che sarà il 14° Coordinamento è un evento pensato e ideato proprio per dare voce ai territori, con un lavoro costruito nei mesi precedenti alla giornata, oltre che essere occasione di incontro e di riflessione. Infatti, al momento sono iscritti 162 volontari dei Centri di ascolto Caritas, con i loro delegati territoriali, tutti operativi anche all'interno di empori della solidarietà e Officine culturali. Delegati che rappresentano gli oltre 1.300 volontari che operano nelle 51 Caritas territoriali, come indicato dalla mappatura di



Volontari dei Centri di ascolto Caritas

inizio 2024. All'evento di sabato in Gran Guardia, i volontari lavoreranno all'interno di 15 tavoli di pensiero in modalità partecipativa. Il convegno avrà anche un importante momento formativo dal titolo “Prossimità e partecipazione: la Rete Caritas in ascolto dei territori”, moderato dalla giornalista Anna Piuze, in cui sarà presente il vescovo mons. Domenico Pompili, oltre che Chiara Giaccardi, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Walter Nanni, dell'ufficio studi di Caritas italiana.

«All'interno dei Centri di ascolto – spiega Luciana Povolo, volontaria territoriale e dell'equipe formativa Caritas – è in atto un grande cambiamento che è partito da quello che si potrebbe definire

“vecchio assistenzialismo”. Oggi è richiesto un cambio di sguardo verso i punti di luce e gli orizzonti futuri: stiamo cercando di lavorare sul cambiamento attraverso la formazione. Ad esempio, sono stati 61 i percorsi formativi quest'anno, per un totale di circa mille volontari che vi hanno partecipato. Anche la partecipazione delle famiglie è cambiata e si va verso il modello laboratoriale dell'Officina culturale come spazio relazionale possibile per il futuro. Gli strumenti con cui lavoriamo sul territorio come Caritas sono molti e partono soprattutto dal concetto di rete e di alleanza con tutta la comunità, in una logica di reciprocità».

Appuntamento, quindi, all'interno del contesto dei Poeti sociali, sabato mattina in Gran Guardia a Verona. Per informazioni e iscrizioni: Coordinamento gruppi e Centri Caritas. Tel: 045.2379300 - e-mail: coordinamento@caritas.vr.it.

EHI! Ehilapp!

Scarica l'app e sblocca tutte le funzionalità
È GRATUITA



Scopri tutte le opportunità disponibili per il tuo comune

COSA PUOI TROVARE?

BORSE DI STUDIO PER SOGGIORNI SCOLASTICI ALL'ESTERO PER STUDENTI MERITEVOLI

Sono borse di studio per trascorrere un anno scolastico all'estero e destinate a studenti meritevoli della scuola secondaria di II grado nati tra il 01/07/2007 e il 31/08/2010 e con ISEE fino a 30.000 €.



DISPONIBILE SU
Google Play

Scarica su
App Store